

## Agrigento e Provincia

# Vigilia della festa a San Calogero Santuario chiuso e messe sui social



Quest'anno niente folla festante in onore di San Calogero

FRANCESCO DI MARE

Oggi sarebbe la vigilia della prima domenica di festa in onore di San Calogero. Quella "vera", quella con l'uscita della statua sommersa dall'affetto dei devoti, quella del lancio dello scarso pane degli ultimi anni. E' invece la vigilia della festa nella storica annata del Covid, quella dei divieti a baciarsi, abbracciarsi, stringere anche una statua a cui si è grati, magari per qualche miracolo. Quest'anno poi i vertici dello Stato e della Chiesa hanno deciso che anche la chiesa, il santuario di San Calogero rimanga chiuso, sbarrato a chiunque vi volesse accedere da ieri al prossimo 12 luglio. Evitare assem-

bramenti è la parola d'ordine, a cui hanno obbedito anche coloro i quali mai avrebbero voluto obbedire. In santuario entra solo chi celebra le messe e chi assiste per motivi tecnici. Stop, il popolo resta fuori, e non potrà nemmeno aspettare domani che il santo esca, perché non uscirà nemmeno domenica prossima. Lo spauracchio del Coronavirus e la certissima invasione di fedeli al luogo sacro in occasione dei giorni caldi dei festeggiamenti del "bel vecchio" hanno spinto i rappresentanti dello Stato e della Chiesa a sbarrare il luogo di culto più amato dagli agrigentini. Come diffuso nei giorni scorsi, le celebrazioni delle sante messe si terranno a porte chiuse e con la sola presenza dei ministri incaricati. Saranno trasmesse in diretta streaming sulla pagina Facebook di Radio Diocesana Concordia; le domeniche la santa messa delle ore 10 sarà trasmessa in tv sul canale 96. Questa sarà la festa più attesa dagli agrigentini, pronti a ringraziare il loro santo per la grazia di avere visto col binocolo l'espandersi del covid, mietitore di tragedie in giro per il mondo. Le preghiere si potranno rivolgere anche senza gettarsi sulla statua come ogni anno, anche senza recarsi in santuario. Molti manterranno la promessa del viaggio a piedi scalzi, all'insegna della massima devozione. Questa è la vera fede, la fede nel santo nero, quello dei miracoli, che curava i lebbrosi che, per ringraziarlo gli lanciavano il pane.

### Fisioterapisti prorogati i contratti fino al 31 dicembre

Prorogati al 31 dicembre prossimo sette contratti di Cps fisioterapisti, terapisti della neuropsicomotricità e terapia occupazionale, scaduti il 30 giugno scorso, per continuare a garantire i servizi necessari al mantenimento dei Lea.

Sono stati i responsabili del dipartimento di Riabilitazione e Cure intermedie e del reparto di Medicina fisica e riabilitativa del San Giovanni di Dio a chiedere il reclutamento di 4 Cps fisioterapisti, 1 terapeuta della neuropsicomotricità e 2 terapisti occupazionali.

"Si conferma la necessità del rinnovo dei rapporti di lavoro - scrivono Onofrio Cacciatore, direttore dell'Uos di Lungodegenza e Post-acuzie e Fausto Crapanzano, direttore dell'Uoc di Medicina fisica e Riabilitazione - per consentire la prosecuzione di un adeguato svolgimento delle attività e garantire lo svolgimento delle prestazioni in tutto il presidio ospedaliero".

I contratti potranno essere risolti anticipatamente in caso di assunzioni a tempo indeterminato a seguito delle procedure di reclutamento autorizzate dall'assessorato della Salute; di definizione delle procedure di mobilità; di valutazioni differenti derivanti da eventuali nomine di commissario o direttore generale dell'Azienda sanitaria.

RITA BAIO

## Agrigento piange monsignor Lucio Li Gregni è stato tra l'altro Rettore del Santuario San Calogero

f.d.m.) f.d.m.) Si è spento a poche ore dalla prima domenica di festa in onore di San Calogero. Ieri, all'età di 89 anni, è passato alla casa del Padre monsignor Lucio Li Gregni. Nato il 26 agosto 1931 a Cammarata è stato ordinato presbitero il 5 maggio 1957 nella Cattedrale di Agrigento da mons. Fasola.

Nei suoi 63 anni di ministero ha ricoperto numerosi incarichi e servizi pastorali a servizio della Chiesa agrigentina e siciliana. Impossibile sintetizzarli tutti, eccone alcuni. Il suo primo incarico pastorale è come Vicario

Cooperatore della parrocchia Maria SS. Del Buon Consiglio di Porto Empedocle (1957-59). Per tanti anni, a partire dal 1981, è stato Rettore del Santuario San Calogero di Agrigento. Dal 1985 al 1989 è direttore di Radio Diocesana Concordia, dal 1986 al 2001, direttore dell'Istituto di Scienze religiose. Nel 1993 mons. Carmelo Ferraro gli affida il coordinamento del Comitato in preparazione alla visita Apostolica di Giovanni Paolo II alla nostra città. I funerali si terranno, oggi pomeriggio alle 16,00 nella Chiesa Madre, San Giovanni Gemini.



Monsignor Lucio Li Gregni

### IN BREVE

#### SCIACCA

##### Vandali nel sito archeologico

(g.re.) Vandali in azione nel sito archeologico e naturalistico di San Calogero, in prossimità del monte Kronio. Ignoti hanno preso di mira il sito e l'area boschiva devastando la segnaletica e profanando la grotta denominata "Nobil Donna", luogo oggetto più volte di ricerche e studi archeologici. La segnaletica turistica che accompagna i visitatori alla frequentazione della zona, è stata seriamente danneggiata e occorre ad esso ripristinarla. L'intera zona alcuni anni fa era stata oggetto di un importante intervento di riqualificazione, ma con cadenza annuale avviene sempre qualcosa che provoca danni, dagli incendi quasi sempre di natura dolosa agli atteggiamenti di inciviltà.

### RIBERA

## Finanziamenti del Gal Sicani per fini turistici

**RIBERA.** Pioggia di finanziamenti del Gal Sicani, a favore di diversi comuni agrigentini, tra cui Ribera, Lucca Sicula e Santo Stefano Quisquina. Il comune di Ribera Sicani ha partecipato al bando, ha ottenuto i finanziamenti per strutture pubbliche a fini turistici e produzione agricole di qualità per un importo di 124 mila euro. Si tratta di fondi del Psa azione 1.1.1. Lo ha reso noto il sindaco Carmelo Pace.

Il progetto dell'ente locale, realizzato dai uffici riberesi, prevede la realizzazione e l'acquisto di attrezzature per ufficio informazioni e servizi al turista all'interno della mediateca comunale, centro culturale e sala conferenze presso il centro dei servizi per agricoltura, segnaletica turistica Marchio DRQ Si-

cani per le attività private che hanno aderito all'iniziativa. Il comune ha ottenuto il finanziamento grazie alla partnership con il consorzio turistico Costa Sicana e 15 diverse realtà imprenditoriali del territorio che operano in diversi settori tra cui agricoltura, ristorazione, turismo, trasporti. Ribera nel 2016 per la prima volta ha aderito alla coalizione Gal Sicani, composta da 29 comuni non soltanto agrigentini.

"Una buona opportunità per la nostra città e per i suoi imprenditori", afferma il primo cittadino riberese che a settembre lascia la carica.

Soddisfatto è il sindaco di Lucca Sicula, Salvatore Dazzo, invece, che ha reso pubblico l'assegnazione del finanziamento di 100 mila euro per la nascita dell'unità comunale del

Distretto Rurale di Qualità ei Sicani, finanziato appunto dal Gal Sicani. Si tratta del PSR Sicilia 2014-2020, misura 19 "Strategia di sviluppo locale Leader", con sede da collocare negli uffici comunali. "Abbiamo tanti prodotti locali da valorizzare e commerciare, dall'olio, alle olive, dal vino alle arance e alle mandorle", dice il sindaco Dazzo.

A Santo Stefano Quisquina il sindaco Cacciatore e l'assessore Ferraro hanno annunciato un progetto di promozione turistica destinato tra luglio ed agosto ai visitatori ai quali sarà donata una sacca con prodotti tipici locali come pasta, formaggi, olio, miele, conserve, savoiarde. L'iniziativa è portata avanti dal comune stefanese, in collaborazione con la Pro Loco.

### RIBERA

## "L'oro di Ity", il nuovo libro dello scrittore-geologo Calogero Galletta



Lo scrittore Calogero Galletta

**RIBERA.** Calogero Galletta, di origini riberesi, nato a Metz, in Francia, nel 1968, dove vive, laureato in geologia all'università di Palermo, ha scritto il suo secondo libro che porta il titolo "L'oro di Ity", stampato nel febbraio scorso per i tipi della editrice Montedit, nella collana "I Salici", con 270 pagine, in 15 capitoli.

Galletta, che è stato geologo ricercatore, oggi vive in Francia, la-

vora in Lussemburgo in una banca internazionale, è sposato con Anna, ha due figli, Giuseppina e Pietro, racconta in un'opera di fantasia, con evidenti tracce autobiografiche, la sua prima esperienza lavorativa, utilizzando per la prima volta come espediente letterario la geologia.

E' la storia della miniera di Ity, dove si cerca l'oro, in Costa d'Avorio, in una terra molto povera, alla

ricerca della ricchezza. Lo scrittore tiene ancora saldi i rapporti con la terra di origine, Ribera, dove vivono alcuni familiari e dove torna spesso per le vacanze. Il protagonista del primo volume, è Carlo Agnetta. Lo stesso è alla ricerca d'acqua, in Africa, nel deserto del Sahel, nel campo della protezione civile, per conto della società Geoconcept.

EMANUELA MINIO

### IN BREVE

#### CRIMINALITÀ

##### Eseguito otto arresti della Polizia in ambito provinciale

a.r.) Otto arresti, nelle ultime 24 ore, da parte della polizia di Agrigento. La Mobile ha proceduto all'arresto di 6 cittadini extracomunitari, sbarcati, nei giorni scorsi, a Lampedusa. Uno di essi, destinatario di un decreto di espulsione, è rientrato in Italia, entro i previsti cinque anni dall'effettivo rimpatrio. Gli altri cinque, invece, erano destinatari di un decreto di respingimento, e sono rientrati in Italia, entro i previsti tre anni dall'effettivo rimpatrio. Tutti e sei come disposto dal magistrato di turno, sono stati sottoposti agli arresti domiciliari. Gli agenti hanno dato esecuzione al provvedimento di revoca della sospensione di un ordine di esecuzione per la carcerazione e ripristino dell'ordine medesimo, emesso nel 2019 dal Tribunale di Terni - Ufficio esecuzioni penali, a carico di una trentenne tunisina, dovendo la stessa espiare la pena residua di 6 mesi di reclusione per il reato di ricettazione. Dopo le formalità di rito, il personale della squadra Mobile ha condotto l'arrestata nella Casa circondariale di Agrigento. E i poliziotti del Commissariato di Palma di Montechiaro hanno dato esecuzione al provvedimento di applicazione della misura alternativa della detenzione domiciliare, emesso dal Tribunale di Agrigento - Ufficio esecuzioni penali, a carico di un rumeno, residente a Palma di Montechiaro, poiché lo stesso deve scontare la pena di 5 mesi e 10 giorni di reclusione per il reato di evasione.